



ETICA

Catalogo d'esame
per la maturità statale
per l'anno scolastico 2021/2022



Nacionalni centar
za vanjsko vrednovanje
obrazovanja

CATALOGO D'ESAME PER **LA MATURITÀ DI STATO** NELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022
ETICA



Nacionalni centar
za vanjsko vrednovanje
obrazovanja

INDICE

UVOD	5
1. PODRUČJA ISPITIVANJA	6
2. OBRAZOVNI ISHODI	7
2.1. OBRAZOVNI ISHODI PODRUČJA MORALNO I ETIČKO PROMIŠLJANJE	7
2.2. OBRAZOVNI ISHODI PODRUČJA ETIČKO ARGUMENTIRANJE, ODLUČIVANJE I SAMOODREĐENJE	12
3. STRUKTURA ISPITA	13
4. TEHNIČKI OPIS ISPITA	14
4.1. TRAJANJE ISPITA	14
4.2. IZGLED ISPITA I NAČIN RJEŠAVANJA	14
4.3. PRIBOR	14
5. OPIS BODOVANJA	15
5.1. VREDNOVANJE PRVE ISPITNE CJELINE	15
5.2. VREDNOVANJE DRUGE ISPITNE CJELINE	15
6. PRIMJERI ZADATAKA	17
6.1. PRIMJER ZADATKA VIŠESTRUKOGA IZBORA	17
6.2. PRIMJER ZADATKA KRATKOGA ODGOVORA	18
6.3. PRIMJER ZADATKA PRODUŽENOGA ODGOVORA	19
6.4. PRIMJER ZADATKA ESEJSKOGA TIPA	20
7. PRIPREMA ZA ISPIT	21



Napomena:

Ispitni materijali iz Etike pisani su prema Hrvatskome pravopisu Instituta za hrvatski jezik i jezikoslovlje (<http://www.ihjj.hr>, 2013.).
U obrazovnim ishodima preuzetim iz kurikuluma napravljene su jezične korekcije sukladno normi hrvatskoga standardnog jezika.

INTRODUZIONE

La disciplina *Etica* è materia facoltativa alla maturità di stato.

Il catalogo dell'esame di maturità di stato per la disciplina Etica è il documento fondamentale d'esame in cui sono indicati e spiegati i contenuti, i criteri, le modalità d'esame e la valutazione del sapere nell'anno scolastico 2021/2022. Il catalogo d'esame è conforme al Curricolo disciplinare di Etica per i licei nella Repubblica di Croazia¹

Il presente catalogo d'esame include sette capitoli:

1. Campi di verifica
2. Esiti formativi
3. Struttura dell'esame
4. Articolazione dell'esame
5. Punteggio
6. Esempi di quesiti
7. Preparazione all'esame.

Nel primo e nel secondo capitolo è indicato il contenuto d'esame. Nel primo capitolo sono indicati gli ambiti d'esame e nel secondo, le conoscenze chiave e le abilità che devono essere apprese e sviluppate dal candidato².

Nel terzo, quarto e quinto capitolo, sono descritte le modalità, la struttura e l'articolazione dell'esame, la tipologia dei quesiti e la modalità di soluzione e valutazione dei quesiti e delle unità d'esame.

Nel sesto capitolo sono presentati gli esempi di quesiti con la spiegazione dettagliata, mentre nel settimo capitolo è spiegato in quale modo ci si deve preparare all'esame.

¹ GU, num. 10/19., 207, (29 gennaio 2019), Delibera di approvazione del Curricolo disciplinare di Etica per i licei nella Repubblica di Croazia

² Il termine "candidato" include la distinzione di genere ed è riferito sia alle candidate che ai candidati.

1. CAMPI DI VERIFICA

L'obiettivo dell'esame di maturità di stato della disciplina Etica è accertare il livello di raggiungimento degli esiti formativi che si manifestano:

- nel riconoscimento e nella definizione delle questioni morali ed etiche
- nell'analisi, nella correlazione e nell'applicazione dei concetti, dei principi e delle teorie etiche
- nel giudizio e nell'argomentazione etica, nonché nell'autodeterminazione ragionevole

Mediante l'esame di maturità di stato della disciplina Etica si esaminano i seguenti ambiti:

1. *Riflessione etica e morale*
2. *Argomentazione, decisionismo e autodeterminazione etica³.*

3 L'ambito che nel Curricolo disciplinare di Etica è denominato Azione etica e morale, nel contesto dell'esame di maturità di stato di Etica è ridefinito nell'ambito Argomentazione, decisionismo e autodeterminazione etica, e viene esaminato attraverso la stesura di una prova scritta/elaborato.

2. ESITI FORMATIVI

Nel presente capitolo, per ogni ambito sono indicati gli esiti formativi, rispettivamente la descrizione concreta di quanto il candidato deve sapere e comprendere per raggiungere il risultato voluto all'esame di maturità di stato della disciplina Etica.

2.1. ESITI FORMATIVI DELL'AMBITO

RIFLESSIONE ETICA E MORALE

L'ambito *Riflessione etica e morale* definisce gli esiti formativi del Curricolo disciplinare di Etica elaborati nella Tabella 1.

Tabella 1. Elaborazione degli esiti formativi dell'ambito Riflessione etica e morale

AMBITO 1. RIFLESSIONE ETICA E MORALE		
ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DEGLI ESITI FORMATIVI
1.1. Il candidato riconosce e definisce le questioni morali e applica i concetti etici di base.	1.1.1. Il candidato riconosce e definisce le questioni morali nei miti e nelle religioni. 1.1.2. Il candidato distingue le questioni morali nei miti e nelle religioni. 1.1.3. Il candidato spiega le questioni morali nei miti e nelle religioni.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ valori ◆ questioni morali, dilemma ◆ bene e male ◆ virtù e vizi ◆ destino e libertà ◆ coscienza ◆ regola d'oro
	1.1.4. Il candidato riconosce i concetti etici di base. 1.1.5. Il candidato definisce i concetti etici di base. 1.1.6. Il candidato confronta i concetti etici di base. 1.1.7. Il candidato applica i concetti etici di base.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ morale ◆ etica ◆ valori ◆ la mente umana e la libera volontà ◆ bene morale e il corretto ◆ coscienza ◆ dignità morale/immorale/amorale ◆ giudizio morale ◆ dilemma morale ◆ riflessione e argomentazione etica
1.2. Il candidato definisce le questioni morali e i concetti etici di base relativi alla vita naturale e culturale dell'uomo.	1.2.1. Il candidato riconosce i concetti etici di base relativi alla natura umana e all'antropologia filosofica. 1.2.2. Il candidato definisce i concetti etici di base relativi alla natura umana e all'antropologia filosofica.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ corpo e mente ◆ libera volontà e determinismo ◆ valore della vita umana ◆ vita e morte ◆ amore ◆ sensazione morale e compassione ◆ apertura della natura umana e sviluppo morale

AMBITO 1. RIFLESSIONE ETICA E MORALE		
ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DEGLI ESITI FORMATIVI
1.2. Il candidato definisce le questioni morali e i concetti etici di base relativi alla vita naturale e culturale dell'uomo.	1.2.3. Il candidato confronta i concetti etici di base relativi alla natura umana e all'antropologia filosofica. 1.2.4. Il candidato applica i concetti etici di base relativi alla natura umana e all'antropologia filosofica.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ benessere e fortuna ◆ orientamento verso gli altri e socialità
	1.2.5. Il candidato definisce le questioni morali e le questioni etiche di base relative all'uomo quale essere culturale. 1.2.6. Il candidato distingue le questioni morali e le questioni etiche di base relative all'uomo quale essere culturale. 1.2.7. Il candidato spiega le questioni morali e le questioni etiche di base dell'uomo quale essere culturale.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ identità personale e collettiva ◆ unitarietà e diversità delle culture dell'uomo ◆ multiculturalismo ◆ l'uomo quale artefice della cultura e dei prodotti culturali ◆ relativismo culturale ◆ cultura e senso della vita dell'uomo
1.3. Il candidato riconosce e definisce le questioni morali di base e le questioni della vita in comune ed esprime giudizi etici relativi alle istituzioni sociali e politiche.	1.3.1. Il candidato riconosce le questioni morali e i concetti etici di base relativi alla vita in comune. 1.3.2. Il candidato distingue i concetti etici relativi alla vita in comune. 1.3.3. Il candidato analizza le questioni morali di base relative alla vita in comune. 1.3.4. Il candidato spiega le questioni morali relative alla vita in comune. 1.3.5. Il candidato giudica le questioni morali e applica i concetti etici nel campo della vita in comune.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ il singolo e la comunità ◆ collaborazione sociale e conflitti ◆ diversità di interessi e vita in comune ◆ egoismo e altruismo ◆ obiettivi e mezzi ◆ motivi e conseguenze ◆ giustizia ◆ potere e responsabilità ◆ pluralismo dei valori e convinzioni morali ◆ conflitto morale ◆ bene comune ◆ responsabilità sociale ◆ uguaglianza sociale e libertà ◆ democrazia ◆ discriminazione parità di diritti ◆ legge e morale ◆ normativismo ◆ legalità e legittimità ◆ morale privata e pubblica ◆ convinzioni e responsabilità morale pubblica oppure politica ◆ tolleranza ◆ pacifismo ◆ cosmopolitismo

AMBITO 1. RIFLESSIONE ETICA E MORALE		
ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DEGLI ESITI FORMATIVI
1.3. Il candidato riconosce e definisce le questioni morali di base e le questioni della vita in comune ed esprime giudizi etici relativi alle istituzioni sociali e politiche.	<p>1.3.6. Il candidato definisce i concetti etici di base relativi al campo dei diritti umani.</p> <p>1.3.7. Il candidato distingue i concetti etici di base relativi al campo dei diritti umani.</p> <p>1.3.8. Il candidato analizza i concetti etici di base relativi al campo dei diritti umani.</p> <p>1.3.9. Il candidato collega i concetti etici di base relativi al campo dei diritti umani.</p> <p>1.3.10. Il candidato giudica le questioni morali e applica i concetti etici relativi al campo dei diritti umani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ repressione e libertà ◆ arbitrarietà e autorità razionale ◆ tipologia o generazioni di diritti umani ◆ questione dei diritti umani ◆ movimenti sociali e organizzazioni per l'attuazione e la tutela dei diritti umani
1.4. Il candidato riconosce le questioni morali caratteristiche dell'agire professionale e definisce i concetti etici di base dell'etica professionale.	<p>1.4.1. Il candidato riconosce le questioni morali e i concetti etici caratteristici dell'agire professionale.</p> <p>1.4.2. Il candidato distingue le questioni morali e i concetti etici caratteristici dell'agire professionale.</p> <p>1.4.3. Il candidato spiega le questioni morali di base e le questioni relative all'agire professionale.</p> <p>1.4.4. Il candidato applica i concetti etici nel giudicare i problemi e le questioni morali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ eticità delle professioni ◆ responsabilità professionale ◆ dovere professionale ◆ fedeltà e integrità professionale della persona ◆ conflitto di interessi ◆ collaborazione e cura per il bene della collettività ◆ diritti del lavoro e dignità del lavoratore
	<p>1.4.5. Il candidato riconosce le questioni morali e i concetti etici correlati all'operato e alla responsabilità per la collettività.</p> <p>1.4.6. Il candidato distingue i concetti etici correlati all'operato e alla responsabilità per la collettività.</p> <p>1.4.7. Il candidato analizza le questioni morali e le questioni correlate all'operato e alla responsabilità per la collettività.</p> <p>1.4.8. Il candidato spiega le questioni morali e le questioni di base correlate all'operato e alla responsabilità per la collettività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ interesse pubblico e bene pubblico ◆ azione socialmente responsabile ◆ giustizia sociale ◆ solidarietà intergenerazionale ◆ concorrenza leale e concorrenza sleale ◆ diritti dei consumatori ◆ profitto ed eticità ◆ conflitto di interesse, corruzione e nepotismo ◆ morale e diritto ◆ responsabilità morale e legale (legislativa)

AMBITO 1. RIFLESSIONE ETICA E MORALE		
ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DEGLI ESITI FORMATIVI
1.4. Il candidato riconosce le questioni morali caratteristiche dell'agire professionale e definisce i concetti etici di base dell'etica professionale.	1.4.9. Il candidato applica i concetti etici nell'esprimere un giudizio correlato all'operato e alla responsabilità per la collettività.	
1.5. Il candidato definisce i concetti etici di base e giudica le sfide e le questioni morali della biotecnologia e dell'ecologia.	1.5.1. Il candidato riconosce le questioni morali e i concetti etici nel campo della biotecnologia.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ la vita quale valore ◆ valore e rispetto dell'identità ◆ sovranità bioetica ◆ deumanizzazione ◆ la salute quale valore ◆ confine biotecnologico dell'aumento delle capacità dell'uomo ◆ futuro nella natura umana ◆ esecutività tecnologica e ammissibilità morale ◆ pericolo di autodistruzione e diritti delle generazioni future ◆ eugenetica ◆ clonazione ◆ responsabilità morale degli scienziati
	1.5.2. Il candidato distingue i concetti etici rilevanti per la definizione dei presupposti e delle conseguenze della biotecnologia.	
	1.5.3. Il candidato spiega le questioni morali di base e le questioni relative ad un eventuale disaccordo fra le possibilità biotecnologiche e le considerazioni morali, rispettivamente etiche.	
	1.5.4. Il candidato giudica le questioni morali e applica i concetti etici riferiti alla sostenibilità delle condizioni naturali della vita umana e i limiti della manipolazione bioetica dell'essere umano.	
	1.5.5. Il candidato riconosce i concetti etici caratteristici per il rapporto dell'uomo verso il mondo della natura.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ la vita non umana quale valore ◆ valore intrinseco della natura ◆ biodiversità quale valore ◆ responsabilità dell'uomo nella tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile ◆ responsabilità per gli altri esseri viventi ◆ diritti degli animali ◆ ritegno morale e sofferenza ◆ sensibilità bioetica ◆ biocentrismo ◆ antropocentrismo ◆ olismo ecologico ◆ antropocentrismo ◆ specismo ◆ attivismo ecologico
	1.5.6. Il candidato distingue i concetti etici caratteristici per il rapporto dell'uomo verso il mondo della natura.	
	1.5.7. Il candidato spiega i problemi e le questioni morali di base riferiti all'agire dell'uomo nel mondo della natura.	
	1.5.8. Il candidato applica i concetti etici nel giudicare le questioni morali nonché applica le questioni relative all'agire dell'uomo nel mondo della natura.	
1.6. Il candidato riconosce, definisce, spiega e giudica le questioni morali e le sfide dell'umanità contemporanea in base ai diversi approcci etici.	1.6.1. Il candidato riconosce i problemi, le questioni e le sfide di base dell'umanità contemporanea.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ giustizia mondiale e fame nel mondo ◆ violenza, terrorismo e guerre ◆ disegualianza sociale ◆ migrazioni e ethos mondiale

AMBITO 1. RIFLESSIONE ETICA E MORALE		
ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEI CONTENUTI DEGLI ESITI FORMATIVI
1.6. Il candidato riconosce, definisce, spiega e giudica i problemi morali e le sfide dell'umanità contemporanea in base ai diversi approcci etici.	1.6.2. Il candidato spiega i problemi, le questioni e le sfide di base dell'umanità contemporanea. 1.6.3. Il candidato applica i concetti e le teorie etiche nel giudicare i problemi morali dell'umanità contemporanea.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ media e consumismo ◆ pace mondiale nell'unitarietà e nella diversità del genere umano
	1.6.4. Il candidato riconosce i concetti etici, gli approcci e le teorie di base. 1.6.5. Il candidato distingue i concetti etici, gli approcci e le teorie di base. 1.6.6. Il candidato spiega i concetti etici, gli approcci e le teorie di base su esempi di problemi morali dell'umanità contemporanea. 1.6.7. Il candidato giudica i problemi morali dell'umanità contemporanea applicando i concetti etici, gli approcci e le teorie di base.	<ul style="list-style-type: none"> ◆ ragione e mente ◆ libertà ◆ valori ed ideali ◆ conflitto di valori ◆ dilemma morale e conflitto morale ◆ amoralità ◆ scetticismo etico ◆ altruismo ◆ sentimento morale e compassione ◆ responsabilità ◆ coscienza morale ◆ cautela (prudenza) ◆ coscienza ◆ virtù ◆ conseguenza delle azioni, utilità, dovere ◆ solidarietà ◆ relativismo etico e universalismo etico ◆ edonismo ◆ perfezionismo ◆ eudemonismo ◆ normativismo e decisionalità ◆ Socrate ◆ Platone ◆ l'etica di Aristotele ◆ l'etica delle virtù ◆ eudaimonia (beatitudine) ◆ l'etica di Bentham e Mill ◆ consequenzialismo e utilitarismo ◆ l'etica di Kant ◆ deontologia ◆ etiche eteronome e autonome ◆ imperativo categorico ◆ autodeterminazione e autonomia

2.2. ESITI FORMATIVI DELL'AMBITO ARGOMENTAZIONE, DECISIONISMO E AUTODETERMINAZIONE ETICA

L'ambito *Argomentazione, decisionismo e autodeterminazione etica* definisce gli esiti formativi del Curricolo disciplinare di Etica elaborati nella Tabella 2.

Tabella2. Elaborazione degli esiti formativi dell'ambito Argomentazione, decisionismo e autodeterminazione etica

AMBITO 2. ARGOMENTAZIONE, DECISIONISMO E AUTODETERMINAZIONE ETICA	
ESITI FORMATIVI	ELABORAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI
2.1. Il candidato riconosce e definisce le questioni e le sfide morali nel testo proposto.	<p>2.1.1. Il candidato riconosce e individua nel testo i valori, i problemi e le questioni morali.</p> <p>2.1.2. Il candidato distingue i giudizi morali dai giudizi circostanziati.</p> <p>2.1.3. Il candidato determina l'essenza della questione morale, del problema, del dilemma oppure del conflitto.</p>
2.2. In base al testo proposto, il candidato descrive, analizza e spiega i problemi, le questioni e le sfide morali	<p>2.2.1. Il candidato descrive gli aspetti delle situazioni e dei problemi morali proposti.</p> <p>2.2.2. Il candidato analizza i presupposti e/oppure le conseguenze di diversi sistemi di valori.</p> <p>2.2.3. Il candidato definisce le specificità dell'approccio etico alla problematica morale.</p>
2.3. Il candidato applica i concetti, i principi e le teorie etiche nelle situazioni e nelle questioni morali.	<p>2.3.1. Il candidato applica i concetti etici nelle riflessioni relative ai problemi, alle questioni e alle sfide morali.</p> <p>2.3.2. Il candidato confronta e mette in relazione i concetti etici in una successione teorica coerente.</p> <p>2.3.3. Il candidato confronta in modo critico i diversi approcci etici alla soluzione dei problemi, delle questioni e delle sfide morali.</p>
2.4. Il candidato decide moralmente, assume una posizione, argomenta in modo etico il proprio punto di vista e crea gli esempi corrispondenti,	<p>2.4.1. Il candidato giudica la validità dei motivi morali e assume un dato atteggiamento.</p> <p>2.4.2. Il candidato spiega e argomenta eticamente il proprio atteggiamento.</p> <p>2.4.3. Il candidato crea gli esempi corrispondenti con i quali suffraga la propria argomentazione etica.</p>

3. STRUKTURA ISPITA

3. STRUTTURA DELL'ESAME

L'esame di maturità di stato della disciplina Etica è composto da due unità d'esame e comprende **26** quesiti in tutto.

Nella prima unità d'esame, riferita all'ambito *Riflessione etica e morale*, il candidato deve essere in grado di:

- riconoscere, definire e spiegare i problemi morali attraverso i concetti, i principi e le teorie etiche
- comprendere i concetti, i principi e le teorie etiche
- applicare i concetti, i principi e le teorie etiche.

Nella seconda unità d'esame, riferita all'ambito *Argomentazione, decisionismo e autodeterminazione etica*, il candidato deve essere in grado di applicare i concetti, i principi e le teorie etiche, rispettivamente l'argomentazione etica nel formulare giudizi e assumere una posizione in merito ai problemi morali, il tutto, in base al testo/testi proposto/i.

La prima unità d'esame è composta da **25 quesiti** e porta **25 punti**.

Nella Tabella 3 è riportata la struttura della prima unità d'esame.

Tabella 3. Struttura della prima unità d'esame

TIPOLOGIA DI QUESITI	NUMERO DI QUESITI	PUNTEGGIO
Quesiti a scelta multipla	17	17
Quesiti a risposta breve	6	6
Quesiti a risposta lunga	2	2
TOTALE	25	25

La seconda unità d'esame comprende i quesiti sul modello della prova scritta/elaborato e porta complessivamente **27 punti**.

Nella seconda unità d'esame il candidato deve comporre un elaborato partendo da uno o più testi proposti.

I testi proposti possono essere passi relativi a un concetto etico di filosofia oppure tratti dalla bibliografia non pertinente il campo della filosofia (testi letterari, giornalistici e altri)

I testi sono completi delle indicazioni per la stesura della prova scritta/elaborato.

Nella Tabella 4 è riportata la struttura della seconda unità d'esame.

Tabella 4. Struttura della seconda unità d'esame

TIPOLOGIA DI QUESITO	NUMERO DI QUESITI	PUNTEGGIO
Prova scritta / Elaborato	1	27
TOTALE	1	27

4. ARTICOLAZIONE DELL'ESAME

La descrizione tecnica dell'articolazione dell'esame comprende la durata dell'esame, lo schema delle prove, le modalità di soluzione, nonché l'occorrente per l'esame.

4.1. DURATA DELL'ESAME

L'esame di maturità di stato della disciplina Etica dura **150 minuti** senza interruzioni.

Il candidato può suddividere e organizzare in completa autonomia la soluzione della prima e della seconda unità d'esame.

Il calendario dello svolgimento degli esami di maturità di stato sarà pubblicato sul sito del Centro nazionale per la valutazione esterna della formazione (www.ncvvo.hr).

4.2. SCHEMA DELLE PROVE E MODALITÀ DI SOLUZIONE

Al momento dell'inizio dell'esame, al candidato viene consegnata una busta sigillata contenente due libretti d'esame, il foglio della brutta copia, il foglio per le risposte e due fogli per gli esaminatori.

Si raccomanda di leggere attentamente il testo contenente le indicazioni generali per le soluzioni dei quesiti e la modalità di scrittura delle risposte esatte.

Ogni tipologia di esercizio riporta in allegato le indicazioni per la soluzione. È molto importante leggere attentamente dette indicazioni in quanto in esse è indicata la modalità di scrittura delle risposte esatte.

Nei quesiti di tipo chiuso (quesiti a scelta multipla), il candidato deve contrassegnare sul foglio per le risposte le risposte esatte con il segno X. Nel caso in cui il candidato indichi più di una risposta, saranno assegnati 0 (zero) punti, indipendentemente dal fatto se all'interno delle risposte contrassegnate sia segnata anche la risposta esatta.

Nei quesiti di tipo aperto (quesiti a risposta breve e a risposta lunga) il candidato deve rispondere in modo breve, usando una parola, alcune parole oppure una frase semplice (quesiti a risposta breve) oppure rispondere con alcune frasi nell'apposito spazio nel libretto d'esame (quesiti a risposta lunga). Nel caso in cui il candidato commetta un errore, deve barrare e mettere fra parentesi la risposta errata; quindi deve riscrivere la risposta esatta e mettere una firma breve (paraffo/sigla) accanto alla risposta esatta. È vietato firmare usando il nome e il cognome completi e scritti per esteso.

Durante la stesura della prova scritta/elaborato, i candidati possono usare il foglio della brutta copia badando di ricopiare la prova in modo leggibile sul foglio della bella copia.

4.3. OCCORRENTE

Durante la scrittura della prova d'esame è consentito l'uso esclusivo della penna a sfera di colore blu oppure nero.

5. PUNTEGGIO

Il punteggio totale che il candidato può conseguire è di **52** punti.

5.1. VALUTAZIONE DELLA PRIMA UNITÀ D'ESAME

Nei quesiti inclusi nella prima unità d'esame, la risposta esatta riportata sul foglio delle risposte, porta 1 punto. Risolvendo in modo esatto tutti i quesiti della prima unità d'esame, si possono conseguire al massimo **25 punti**.

5.2. VALUTAZIONE DELLA SECONDA UNITÀ D'ESAME

La prova scritta/elaborato redatta in modo soddisfacente porta **27 punti** in totale.

La prova scritta/elaborato redatta dal candidato, sarà valutata da esaminatori esperti che seguiranno una griglia di valutazione unitaria.

Nella prova scritta/elaborato si valutano:

- l'uso appropriato e pertinente dei concetti
- l'argomentazione nella formulazione dei giudizi e della presa di posizione
- la scelta di esempi e citazioni adeguati e pertinenti
- la struttura compositiva (formulazione del problema, elaborazione e conclusione).

Nella Tabella 5 è presentata la griglia di valutazione della prova scritta/elaborato. Di seguito è proposto anche un esempio di prova scritta/elaborato.

Tabella 5. Griglia di valutazione per la prova scritta/elaborato

USO APPROPRIATO E PERTINENTE DEI CONCETTI (COMPRESIONE DI 5 CONCETTI CHIAVE) Ogni concetto è valutato singolarmente, applicando la seguente griglia di valutazione. (Gli esaminatori avranno a disposizione un esempio per ognuno dei criteri indicati.)	
Nella prova scritta/elaborato, il candidato non determina affatto e non applica i concetti richiesti, oppure dimostra di non conoscere né comprendere il significato dei concetti richiesti in quanto li definisce in modo completamente errato.	0 PUNTI
Nella prova scritta/elaborato, il candidato dimostra di conoscere il significato del concetto definendolo (con una definizione oppure mettendolo in relazione al pensiero centrale del testo), però non lo esplica aggiuntivamente oppure la spiegazione è completamente o parzialmente errata.	1 PUNTO
Nella prova scritta/elaborato, il candidato dimostra di conoscere il significato del concetto definendolo (con una definizione oppure mettendolo in relazione al pensiero centrale del testo) e lo spiega in modo appropriato usando parole proprie.	2 PUNTI
ARGOMENTAZIONE (ELABORAZIONE DI TRE PROBLEMI PROPOSTI) Ogni elemento dell'argomentazione è valutato separatamente, in base alla seguente griglia di valutazione. (Gli esaminatori avranno a disposizione un esempio per ognuno dei criteri indicati.)	
Nella prova scritta/elaborato, il candidato non analizza né spiega affatto i problemi proposti.	0 PUNTI
Nella prova scritta/elaborato, il candidato riporta la spiegazione del problema in modo incompleto oppure parzialmente errato.	1 PUNTO
Nella prova scritta/elaborato, il candidato analizza e spiega il problema, però gli argomenti sono sviluppati solamente riportando e ripetendo parti del testo proposto.	2 PUNTI
ARGOMENTAZIONE (ELABORAZIONE DI TRE PROBLEMI PROPOSTI) Ogni elemento dell'argomentazione è valutato separatamente, in base alla seguente griglia di valutazione. (Gli esaminatori avranno a disposizione un esempio per ognuno dei criteri indicati.)	
Nella prova scritta/elaborato, il candidato analizza e spiega il problema riportando un'argomentazione contenente la decisione e la presa di posizione nonché l'uso appropriato dei concetti etici, andando oltre quanto contenuto ed espresso nel testo proposto.	3 PUNTI
ADEGUATEZZA E CONFORMITÀ DEGLI ESEMPI E DELLE CITAZIONI (SI VALUTANO NELL'INSIEME)	
Gli esempi oppure le citazioni nella prova scritta/elaborato non sono riportati oppure sono irrilevanti per il tema proposto.	0 PUNTI
Gli esempi oppure le citazioni riportati suffragano parzialmente l'argomentazione.	1 PUNTO
Gli esempi oppure le citazioni riportati suffragano in modo adeguato e pertinente l'argomentazione.	2 PUNTI
STRUTTURA COMPOSITIVA (FORMULAZIONE DEL PROBLEMA, ELABORAZIONE E CONCLUSIONE) Ogni elemento della struttura compositiva è valutato singolarmente in base alla seguente griglia di valutazione.	
FORMULAZIONE DEL PROBLEMA	
Il candidato ha compreso interamente in modo errato le indicazioni e il tema della prova scritta/elaborato e non ha dato risposta agli spunti proposti.	0 PUNTI
Il candidato ha individuato il problema, ma la descrizione dello stesso è incompleta in quanto non include la comprensione e l'interpretazione del testo proposto, dei concetti e delle strutture oppure è imprecisa in quanto non verte sul testo proposto.	1 PUNTO
Il candidato definisce in modo preciso, adeguato ed appropriato il problema e dimostra di conoscere i concetti e di comprendere il testo proposto.	2 PUNTI
ELABORAZIONE DEL PROBLEMA	
L'elaborazione del candidato non è in riferimento al problema assegnato.	0 PUNTI
L'elaborazione del candidato è riferita al problema assegnato, ma è incompleta e imprecisa.	1 PUNTO
L'elaborazione del candidato è riferita al problema assegnato e include i risvolti e le implicazioni più importanti del problema.	2 PUNTI
CONCLUSIONE	
Non è riportata alcuna conclusione oppure la stessa non è riferita all'elaborazione del problema assegnato.	0 PUNTI
La conclusione è riferita all'elaborazione del problema assegnato, ma è incompleta ed imprecisa.	1 PUNTO
La conclusione è riferita all'elaborazione del problema assegnato, rispettivamente il candidato formula il proprio giudizio e prende posizione avendo in considerazione gli argomenti chiave proposti nell'elaborazione.	2 PUNTI

6. ESEMPI DI QUESITI

Nel presente capitolo sono proposti alcuni esempi di quesiti.

Accanto ad ogni esempio di quesito ci sono le indicazioni per la soluzione dello stesso, la risposta esatta, l'esito formativo che viene verificato e esaminato con detto quesito nonché la modalità di assegnazione del punteggio.

6.1. ESEMPIO DI QUESITO A SCELTA MULTIPLA

Il quesito a scelta multipla contiene le indicazioni (in cui è descritta la modalità di soluzione dei quesiti comune a tutte le prove nella serie), i fondamenti (su cui si basa il quesito) nonché quattro risposte proposte di cui **una** è quella esatta.

Le indicazioni per la soluzione del quesito a scelta multipla citano:

Nel quesito proposto di seguito, fra le risposte indicate solamente **una** risposta è quella esatta.

Sul foglio per le risposte, indica la risposta esatta con il segno X.

La risposta esatta porta un punto.

Quesito:

In base alla teoria etica dell'utilitarietà, qual è il criterio per la formulazione di un giudizio in merito al valore dell'agire morale?

- A. motivo dell'agire
- B. conseguenza dell'agire
- C. doveri nell'agire
- D. carattere di chi agisce

RISPOSTA ESATTA: B. conseguenza dell'agire

ESITO FORMATIVO: 1.6. Il candidato riconosce, definisce, spiega e giudica i problemi morali e le sfide dell'umanità contemporanea in base ai diversi approcci etici

PUNTEGGIO:

1 punto – risposta esatta

0 punti –risposta errata, risposta non scritta oppure sono state segnate più risposte

6.2. ESEMPIO DI QUESITO A RISPOSTA BREVE

Il quesito a risposta breve contiene le indicazioni (in cui è descritta la modalità di soluzione dei quesiti comune a tutte le prove nella serie), i fondamenti (di solito espressi sotto forma di domande) che indicano il contenuto della risposta del candidato.

Le indicazioni per la soluzione del quesito a risposta breve citano:

Nel quesito proposto di seguito, rispondi con una risposta breve (una parola, alcune parole oppure una frase semplice).

Scrivi la risposta **solamente** nell'apposito spazio nel libretto d'esame.

La risposta esatta porta un punto.

Quesito:

Come si chiama la capacità della consapevolezza morale dell'uomo, che decide autonomamente in base al valore morale del proprio agire?

RISPOSTA ESATTA: coscienza

ESITO FORMATIVO: 1.1. Il candidato riconosce e definisce le questioni morali e applica i concetti etici di base.

PUNTEGGIO:

1 punto – risposta esatta

0 punti– risposta errata oppure la risposta non è stata scritta

6.3. ESEMPIO DI QUESITO A RISPOSTA LUNGA

Il quesito a risposta lunga contiene le indicazioni (in cui è descritta la modalità di soluzione dei quesiti comune a tutte le prove nella serie), i fondamentali (di solito domande) che indicano ciò a cui deve rispondere il candidato.

Le indicazioni per la soluzione del quesito a risposta lunga citano:

Nel quesito proposto di seguito, rispondi scrivendo alcune frasi, in modo chiaro e conciso, concentrandoti su quanto sia importante per la soluzione del quesito.

Scrivi la risposta **solamente** nell'apposito spazio nel libretto d'esame.

La risposta esatta porta un punto.

Quesito:

Spiega la concezione etica dell'antropocentrismo.

MODELLI DI RISPOSTA ESATTA:

- a. L'antropocentrismo è una concezione etica in base alla quale l'uomo è l'unico oggetto di interesse etico e tutela morale.
- b. L'antropocentrismo è una concezione etica in base alla quale la natura è stata creata in funzione dell'uomo che ne è il padrone assoluto.
- c. L'antropocentrismo è una concezione etica in base alla quale è solamente l'uomo ad avere un valore morale intrinseco che non è riconosciuto agli altri esseri.
- d. L'antropocentrismo è una concezione etica in base alla quale l'uomo è l'unico soggetto morale ed ha un valore morale.

ESITO FORMATIVO: 1.5. Il candidato determina i concetti etici di base e giudica le sfide e le questioni morali della biotecnologia e dell'ecologia.

PUNTEGGIO:

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta errata oppure la risposta non è stata scritta

6.4. ESEMPIO DI QUESITO: PROVA SCRITTA/ELABORATO

Quesito: prova scritta / elaborato:

Leggi attentamente il testo proposto. In base alle indicazioni presentate di seguito, scrivi una prova scritta/elaborato avente una struttura ben chiara contenente: la parte introduttiva (formulazione della tesi oppure dell'ipotesi), la parte centrale (analisi e argomentazione) e la conclusione (sintesi).

La Philip Morris, azienda leader nel settore dei tabacchi, gestisce un grande giro d'affari nella Repubblica Ceca, dove il fumo e il consumo di sigarette continuano ad essere popolari e socialmente accettabili. Preoccupato per l'incremento delle spese sanitarie per la cura delle malattie causate dal fumo, il governo ceco ha recentemente preso in considerazione l'aumento della tassa sulle sigarette. Nella speranza di bloccare l'aumento delle tasse, la Philip Morris ha commissionato un'analisi dei danni e dei vantaggi del fumo sul bilancio statale della Repubblica Ceca. L'analisi ha dimostrato che per il governo ceco, le entrate provenienti dal commercio delle sigarette, sono superiori rispetto alle perdite. Qual è il motivo? Nonostante i fumatori rappresentino per il bilancio statale una fonte di spesa maggiore, loro muoiono prima e in questo modo risparmiano al governo spese ingenti a titolo della tutela sanitaria, dell'assistenza pensionistica e residenziale per le persone anziane.

In base a questo studio, calcolando anche gli "effetti positivi del fumo" – includendo le entrate provenienti dalla tassa sul fumo e il risparmio dovuto alla scomparsa prematura dei fumatori – il guadagno netto per lo stato ammonta a 147 milioni di dollari annui.

Michael Sandel, *Giustizia: come agire correttamente?*

Tema dell'elaborato: Beneficio e utilità sociale oppure benessere e diritti del singolo? Indicazioni per la stesura della prova scritta/elaborato.

Definisci i concetti: "conflitto di valori", "dilemma morale", "utilitarismo", "benessere e diritti del singolo" e "deontologia".

1. Spiega gli argomenti utilitaristici morali con i quali l'azienda leader nell'industria del tabacco cerca di giustificare il dissenso e l'opposizione all'aumento della tassa sulle sigarette.
2. Spiega che cosa, dalla prospettiva deontologica, rappresenti un problema nelle argomentazioni dell'azienda leader nell'industria del tabacco in riferimento al benessere e alla salute del singolo.
3. Spiega il significato di conflitto di valori e se sia affidabile, in caso di formulazione di un giudizio morale, basarsi solamente su una teoria morale.

Le argomentazioni nella prova scritta/elaborato vanno suffragate con esempi relativi:

1. al beneficio, all'utilità della società nel caso in cui non sia interessata né abbia cura degli interessi del singolo
2. alle azioni intraprese dalla società al fine della tutela degli interessi del singolo

7. PREPARAZIONE ALL'ESAME

Nel corso dell'anno scolastico e durante il percorso di apprendimento, l'insegnante dovrebbe spiegare ai candidati gli esiti formativi presenti nel Curricolo disciplinare di Etica.

Nella fase preparatoria, si consiglia e raccomanda ai candidati di consultarsi ulteriormente con i propri docenti, e in particolare di completare con un lavoro individuale i contenuti presenti nella bibliografia d'esame.

Gli esiti formativi possono servire da elemento di verifica delle conoscenze apprese.

Per la prima parte dell'esame (quesiti di tipo chiuso e di tipo aperto) il candidato si prepara in base agli esiti formativi presentati nel catalogo d'esame, mentre per la seconda parte dell'esame (quesito: prova scritta/elaborato) il candidato deve, con l'aiuto dell'insegnante e analizzando testi autentici presenti nel manuale, esercitare la capacità di formulazione dell'argomentazione etica in forma scritta.

Per l'esercitazione della stesura della prova scritta/elaborato si suggerisce di consultare l'esame campione proposto all'interno del catalogo d'esame. Inoltre, per una buona preparazione, si consiglia di visionare gli esami degli anni precedenti pubblicati sul sito del Centro nazionale per la valutazione esterna della formazione.

La bibliografia per la preparazione all'esame è composta da tutti i manuali approvati dal Ministero della scienza e dell'istruzione nel corso dei quattro anni scolastici precedenti l'anno di svolgimento della maturità di stato.



